

DALLA FONDAZIONE FLORIANI

Cure palliative stanziati 25mila euro per il fisioterapista

■ Puntuale come ogni anno, la fondazione Floriani di Milano ha confermato il proprio sostegno economico alla rete di cure palliative dell'ospedale Maggiore. Un contributo fondamentale, pari a 25mila euro per i prossimi 12 mesi, che consentirà al team guidato dal primario *Stefano Defendi* di continuare a garantire ai malati terminali la disponibilità di un servizio domiciliare di fisioterapia.

Negli anni, la figura del fisioterapista è diventata fondamentale: da tempo, ormai, viene assicurata grazie, anche, allo stanziamento della fondazione. Ciò permette al professionista di recarsi a casa degli assistiti: un servizio fondamentale per alleviare dolori e disagi di persone, che trascorrono a letto le loro giornate. «Come già avvenuto nel 2017 – spiega il vicepresidente *Paolo Ermenegildo Floriani*, il vicepresidente – la nostra fondazione non sti-

pulerà contratti di collaborazione con i singoli professionisti, bensì erogherà il contributo, suddiviso in due tranches di pari importo, direttamente all'Asst di Crema». E' dunque compito dell'Azienda stipulare l'accordo con lo specialista. Per la Rete, si tratta di un contributo essenziale anche a fronte del continuo aumento di pazienti assistiti a domicilio. Nel 2017, il loro numero era salito a 350, con un incremento di circa 20 unità rispetto al 2016. Gli ultimi dati disponibili, aggiornati a fine dicembre, hanno confermato che in 280 casi, la rete ha seguito malati oncologici.

Nello staff lavorano in tutto 14 persone, tra medici, psicologi, infermieri, fisioterapisti e personale amministrativo. Ad essi si aggiunge l'equipe dell'hospice della Fondazione Benefattori Cremaschi (Kennedy). Nella struttura al piano terra sono attivi 14 posti letto per malati terminali.

